

CHE COSA FARE PER IL PAESAGGIO?

Il paesaggio è un patrimonio, per questo richiede azioni e politiche di salvaguardia, gestione e pianificazione. Attraverso la partecipazione e la cooperazione, i suoi abitanti possono promuovere uno sviluppo sostenibile.



Hai visto come all'interno del paesaggio convivano passato, presente e futuro. E proprio al futuro vorremmo che rivolgessi ora il tuo sguardo, per immaginare come vorresti salvaguardare, gestire e pianificare il tuo paesaggio. Pensa a cosa mantenere o cosa cambiare, di cosa c'è bisogno o di cosa si può fare a meno.

Prendi foglio e matita e disegna il tuo paesaggio futuro. Nella tua "pianificazione":

- ricorda quali caratteristiche conservare, ma anche i cambiamenti che vorresti apportare, a partire da alcuni "obiettivi di qualità paesaggistica" che ritieni prioritari per te e per gli altri abitanti
- immagina alcune azioni che potrebbero essere utili per raggiungere questi obiettivi
- rifletti sulle conseguenze dei tuoi progetti per te, per gli altri, per il pianeta.

Il tuo disegno può avere la forma di una **mappa illustrata**:

- usa i colori per distinguere gli elementi da mantenere, modificare, eliminare
- indica o disegna gli attori
- usa etichette e frecce per spiegare come e con quali azioni il paesaggio potrà cambiare
- costruisci una legenda che riassume le azioni proposte e gli obiettivi.

Confronta la tua mappa con quelle dei tuoi compagni. Attraverso la partecipazione e la cooperazione, tracciate una mappa condivisa per prendervi cura di un paesaggio che amate.

Attraverso le **politiche paesaggistiche** le autorità pubbliche indicano gli obiettivi, le strategie e le misure da adottare per la **salvaguardia**, la **gestione** e la **pianificazione** del paesaggio.

Ogni paesaggio è, infatti, un patrimonio e il suo valore deriva anche dall'insieme delle caratteristiche naturali e umane che determinano la sua originalità. Salvaguardare il paesaggio significa, quindi, adottare azioni per la **conservazione** di queste caratteristiche uniche.

Nel costruire azioni legate alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione del territorio, bisogna ricordare che nel paesaggio convivono non solo passato, presente e futuro, ma anche abitanti e quindi valori diversi.

La CEP promuove uno **sviluppo sostenibile** basato sull'equilibrio tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente. Gestire il paesaggio significa riconoscere quali azioni consentono di governare le **trasformazioni** che avvengono al suo interno, mantenendo la sostenibilità (ambientale, economica e sociale) come obiettivo all'interno di questi processi di sviluppo. Pianificare il paesaggio

significa pensare ad azioni capaci di guardare lontano, che valorizzino l'esistente, recuperino ciò che è importante del passato e sappiano aprirsi al futuro, rispondendo alle diverse necessità delle popolazioni.

Il paesaggio si modifica in relazione ai diversi fattori che agiscono nel territorio. Per questo le politiche paesaggistiche devono essere capaci di dialogare e integrarsi con tutte le altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio stesso. Perché sia possibile indirizzare e realizzare le politiche in modo efficace, si devono prima conoscere le caratteristiche e le dinamiche del paesaggio in questione, per valutarlo riconoscendo i diversi punti di vista e i diversi valori che gli vengono attribuiti.

La CEP si rivolge sia agli Stati che alle popolazioni. Da una parte, infatti, si invitano gli Stati membri alla **cooperazione**, scambiandosi assistenza, informazioni e consulenze specialistiche in materia di paesaggio. Dall'altra, la CEP invita anche ad avviare processi di **partecipazione** del pubblico, coinvolgendo gli attori del paesaggio a diverse scale, dalle popolazioni agli enti nazionali, regionali e locali.

SVILUPPO SOSTENIBILE
POLITICHE PAESAGGISTICHE
SALVAGUARDIA
GESTIONE
PIANIFICAZIONE
CONSERVAZIONE

TRASFORMAZIONE
VALORIZZAZIONE
COOPERAZIONE
PARTECIPAZIONE